



FLC CGIL
Salerno

*federazione lavoratori
della CONOSCENZA*

I tagli nella scuola pubblica salernitana

I dati relativi al taglio di posti di personale docente ed ATA per il prossimo anno scolastico fanno rabbrivire: **una vera ecatombe!**

Taglio nazionale Docenti (di cui 3540 in O.F.)

INFANZIA	PRIMARIA	SECOND. I GR.	SECOND. II GR.	TOTALI
Incremento + 560	- 8.711	- 3.661	- 13.746	- 25.558

Taglio nazionale ATA -15.600

Il MIUR non ha ancora definito il dato regionale.

Taglio in Campania - Docenti

INFANZIA	PRIMARIA	SECOND. I GR.	SECOND. II GR.	TOTALI
Incremento + 199	- 1.276	- 894	- 1.716	- 3.687

Un'impostazione di politica scolastica illogica che non tiene conto di quanto altri paesi industrializzati stanno mettendo in campo, investendo in tutti i settori della conoscenza, per ritornare nel giro di tre o quattro anni ai livelli di crescita, di reddito e di occupazione del 2007.

I tagli ancora una volta penalizzano fortemente le regioni del sud: Campania in testa con 3866 posti in meno (senza tenere conto dell'incremento di 199 posti per la scuola dell'infanzia).

La provincia di Salerno paga un conto salatissimo: - 700 posti (siamo in attesa di conoscere il dato definitivo e la relativa ripartizione tra i diversi ordini e gradi di scuola) ai quali bisognerà aggiungere quelli derivanti dal taglio di personale ATA.

Sarà una vera ecatombe per la scuola salernitana, che già quest'anno ha subito un gravissimo impoverimento dell'offerta formativa ed una drastica riduzione dei livelli occupazionali per i provvedimenti legislativi sui comparti della conoscenza, fortemente voluti dai ministri Tremonti/Gelmini. Un quadro davvero desolante che, in verità, non ci siamo mai stancati di denunciare con un'incessante attività di informazione su tutto il territorio provinciale. Tantissime sono state le iniziative di lotta messe in campo dalla FLC Cgil, e dalla CGIL complessivamente, da Giugno 2008.

Abbiamo tenuto alto il profilo della nostra azione, badando a non introdurre elementi di separazione nei luoghi di lavoro con inutili e sterili contrapposizioni, ma abbiamo continuato a lottare con tutti gli strumenti della democrazia sindacale per contrastare il progetto di destrutturazione della scuola pubblica con rinnovate strategie.

Non ci siamo sottratti al compito di segnalare la necessità di un'unitarietà d'azione che inducesse il Governo a rivedere la politica dei tagli in tutti i settori della conoscenza.

Nel corso di tutte le assemblee sindacali fin qui tenute, non ultime quelle che hanno preceduto lo sciopero generale CGIL del 12 Marzo 2010, abbiamo ribadito che *l'unità sindacale è un valore che fonda inequivocabilmente sulla scelta condivisa degli obiettivi: una scuola, una università, una ricerca, pubbliche e di qualità. Ritiro dei tagli e stabilizzazione dei lavoratori precari!*

Dobbiamo e vogliamo contrastare un sentimento di resa e rassegnazione che serpeggia tra i lavoratori: quelli di ruolo che saranno sottoposti ad una mobilità forzata; quelli precari che, se non interverranno positive novità, verranno estromessi definitivamente dal mercato del lavoro.

E' ora che tutti si mobilitino a difesa della qualità della scuola pubblica e dei livelli occupazionali nei comparti della conoscenza della nostra provincia.

Salerno, 19 Aprile 2010

p. La Segreteria Provinciale FLC Cgil
Angelo Capezzuto